

# Nidi, metà bambini fuori I posti non bastano a tutti

*Pioggia di richieste, decine di famiglie a secco*

di PAOLA SAVIOTTI

— MONTEVARCHI —

**R**ICHIESTE a gogò per i servizi alla prima infanzia, ma i genitori di molti bebè dovranno trovare una sistemazione alternativa. Ancora una volta infatti le richieste superano di gran lunga l'offerta della struttura pubblica. Almeno per quanto riguarda l'ammissione all'asilo nido, che resta la formula più gettonata dalle famiglie con figli under 3. Nell'anno scolastico 2008-2009, infatti, la mini-scuola sarà in grado di accogliere altri 47 baby ospiti, oltre ai 39, che, dopo averla frequentata lo scorso anno, vengono riconfermati d'ufficio.

**MORALE?** La metà dei bambini resta in lista di attesa, confidando magari in qualche rinuncia all'ultimo tuffo. Il problema riguarda dieci piccoli, nati tra il settembre 2007 e il maggio 2008, che aspiravano all'iscrizione alla sezione piccoli, dove troveranno sistemazione solo 14 dei 24 pretendenti, e 16 dei 37 bimbi (venuti alla luce tra il gennaio 2006 e l'agosto 2007), che si sono fatti avanti con la spe-

ranza di accedere alla sezione medio-grandi. La pioggia di domande pervenute, 83 in tutto, di cui due escluse perché pervenute dopo il 31 maggio, termine ultimo per potersi fare avanti, lascerà di nuovo senza risposte decine di famiglie che, complici il lavoro e la mancanza di una rete familiare adeguata, speravano di poter evitare il ricorso a baby sitter private, anche queste rare e preziose come perle, o ad altre sistemazioni, troppo costose e magari lontane da casa.

**ESUBERI** anche per il nido a tempo corto, che lascia a bocca asciutta 5 dei 19 candidati all'accesso. Per contro, riceve un basso indice di gradimento lo spazio gioco, la cui graduatoria è l'unica a mostrare un numero di pretendenti davvero modesto. Lo hanno richiesto tre famiglie, pur essendo strutturato per accogliere quattordici utenti. Un risultato che la dice lunga sul bisogno delle mamme e dei papà montevarchini che, per i loro figli, chiedono non semplici occasioni di socializzazione, ma la possibilità di un'accoglienza conti-

nuativa (con orario variabile) per non rinunciare alle rispettive occupazioni e per avere un ausilio nella gestione di famiglie non sempre semplici. Scorrendo le graduatorie si scopre che, in barba alle statistiche per cui il nucleo medio non supera i 2,5 componenti, molte sono numerose: nella sezione piccoli, due bimbi possono vantare addirittura cinque fratelli ciascuno; nella sezione medio-grandi, due aspiranti (rimasti tali) ne hanno tre. Mentre 15 famiglie su 81 dichiarano di avere ben tre figli.



## VIABILITA' CRITICA NEL TRATTO ARETINO

### Controesodo, traffico e code in autostrada

**TRAFFICO INTENSO** per tutta la giornata di ieri nelle autostrade italiane nonostante fossero stati rimossi i cantieri in vista del grande controesodo estivo. Nel pomeriggio di ieri ci volevano più di due ore per percorrere il tratto Valdarno-Barberino in carreggiata nord. E il tratto aretino dell'Autostrada è come sempre tra i più critici per il ri-

schio code.

La circolazione delle auto infatti è rimasta sostenuta fino a tarda serata e i rientri proseguiranno per tutta la giornata di oggi in cui è previsto traffico da «bollino giallo» tra le 6 e le 14 e da «bollino rosso» dalle 14 alle 22. Si ricorda che ai mezzi pesanti è stata vietata la circolazione fino alle 24 di stasera.

**SAN GIOVANNI VALDARNO** STRETTA FINALE PER INIZIARE L'INTERVENTO NELL'AREA DELL'EX OSPEDALE

## Borgo d'Arnolfo, i lavori sono dietro l'angolo



**L**A GENTE, interessata ad un'abitazione o a un'attività commerciale nell'area dell'ex ospedale, chiede spesso quando i lavori di costruzione inizieranno. Si attende da mesi. Secondo le ultime notizie risulta ormai imminente l'avvio dei lavori per la costruzione del Borgo d'Arnolfo, area dell'ex ospedale Alberti, al limite del centro storico. Si tratta solo ancora di qualche settimana, il tempo necessario per le autorizzazioni del Comune alla ditta. Si tratta della concessione edilizia, ossia il permesso per edificare. Sono stati

autorizzati gli interventi di demolizione, e sono all'esame le indagini per la qualità del terreno da scavare e effettuare l'intervento interrato.

«**E QUANDO** le documentazioni saranno a posto, siamo già pronti a rilasciare il permesso per costruire», spiega l'architetto Di Sabato. Le autorità competenti, stanno preparando inoltre le necessarie autorizzazioni anche per il Canale Battagli (Ente Irriguo) ed il Borro della Madonna (Autorità Idraulica) e Ferrovie dello Stato per la deroga all'area ferroviaria, e quant'altro. Ricordiamo che il canale Battagli nel tratto dell'area del vecchio ospedale è interrato, e riemergeva in Via Mannozi ov'erano i lavatoi pubblici.

E sul Borro della Madonna all'altezza dell'incrocio con Via Martiri della Libertà e Via 2 Giugno, sarà costruito un nuovo ponte. Il progetto è redatto dallo Studio Archea, architetto Marco Casamonti. Ed ora alcuni numeri approssimativi sulla nuova struttura. L'area ha una superficie di 10.000 metri quadrati, di cui il 75% riservata a fini di residenza, il 25% destinata alle attività commerciali e terziario. Vi saranno costruiti 19 fondi, 8 locali per uffici e 80 abitazioni, monolocali, e case con 3-4 e 5 vani, e poi 19 fondi, 8 locali per uffici. E poi 108 garages interrati per gli abitanti ed una parte per coloro che li hanno attività commerciali. Ed inoltre altri 15 posti auto lungo il tratto tra la nuova piazza centrale e Corso Italia.

Giorgio Grassi

## IL PUNTO

### LE CONCESSIONI

Già autorizzati gli interventi di demolizione e ora sono in corso le indagini sulla qualità del terreno

### I TORRENTI

Il punto più delicato è quello legato al Canale Battagli e al Borro della Madonna Area di 10 mila metri quadri



**BUCINE** STASERA APPUNTAMENTO CON «CALICI DI STELLE» A BADIA A RUOTI

di SERGIO CERRI VESTRI

**L'INVITO** è per tutti: stasera a partire dalle 20 «Calici sotto le stelle» si terrà a Badia a Ruoti con il fascino inconsueto della millenaria Abbazia. In effetti la manifestazione si svolgerà tra le antiche mura del complesso abbaziale, tra i suoi viali, i cortili e le vecchie cantine, con l'organizzazione della Caritas di Arezzo in collaborazione con il Comune di

Bucine.

**LUNGO** un percorso appositamente studiato si potranno così gustare i vini della Valdambra abbinati a dei piatti e prodotti tipici del territorio. Ci sarà l'imbarazzo della scelta o, forse meglio, sarà opportuno seguire il percorso per non perdere nessun particolare gastronomico e per apprezzare le varie bontà locali che verranno proposte. Ma

non finisce qui perché nell'occasione verrà presentata al pubblico la «Casa per Ferie San Pietro a Ruoti» che dopo i lavori di restauro effettuati nell'intero complesso diventerà un luogo polifunzionale finalizzato ad inserimenti socio-lavorativi per persone svantaggiate.

UNA OCCASIONE dunque per

trascorrere una serata in letizia, ammirare una gemma del nostro passato, camminare su

quelle stesse pietre su cui poggiava i piedi, a partire dal 1089, l'Abate Pietro, il primo abate di cui abbiamo notizia, che per umiltà si firmava «Petrus Peccator Monachus ed Abbas de Rota». Ricordiamo infatti che nell'XI secolo la Badia aveva il «controllo» diversi monasteri e chiese della vallata.